

PARROCCHIE SUSA e MOMPANTERO
Convocazione del Consiglio Pastorale Interparrocchiale

ASSENTI: suor Bibiana, Pina Roagna, Ivan Favro, suor Margherita, Francesca Tornabene, Chiara Ferrero, Beatrice Zerbonia, Laura Michelini.

Il consiglio pastorale riunitosi venerdì **16 novembre alle ore 20.45** presso la parrocchia di S.Evasio ha iniziato l'incontro con un momento di preghiera guidato da Claudio Favro Bonet.

Sono quindi seguite alcune puntualizzazioni relative al verbale dell'incontro di ottobre: innanzitutto Suor Bibiana, non presente all'incontro, riferisce tramite Federica che la scelta del termine "Sempre Verdi", utilizzato per identificare il gruppo dei "meno giovani", abbia secondo la biblista suor Rosanna significato di vita e futuro... quindi, quale nome più consono?

Germano Bellicardi inoltre sottolinea che i verbalizzanti dovrebbero prestare maggiore precisione nel riportare quanto si espone. Proprio nell'ultimo verbale alcuni termini e frasi esprimono concetti diversi da quelli esposti da lui medesimo nell'ultima seduta: i bambini che la domenica popolano la cappella del Carmine (e non cappella dell'angelo custode, termine storicamente improprio), non sono considerati "rumorosi" ma dovrebbero partecipare al momento della consacrazione con la giusta postura, quindi in ginocchio.

La segreteria prende atto delle precisazioni e provvederà a correggere il verbale ma fa notare che è altresì importante che i consiglieri esponano le proprie opinioni, segnalazioni, disappunti non quando devono guidare il Consiglio nella preghiera ma usufruendo dello spazio che viene lasciato al termine di ogni consiglio denominato "varie ed eventuali" che ha proprio la funzione di offrire, a tutti, l'opportunità di porre argomenti che la segreteria non ha previsto e quindi non ha inserito nell'ordine del giorno.

Con le puntualizzazioni suddette e l'astensione di chi era assente alla seduta precedente, il verbale di ottobre viene approvato.

Si procede affrontando il primo punto all'ordine del giorno e quindi verificando l'incontro tenutosi domenica 11 novembre dal titolo "Viaggio nel nostro volontariato", organizzato da Simone, Eleonora e Beatrice, il cui lavoro organizzativo è stato molto apprezzato...

Hanno partecipato 49 persone almeno 1 per ogni associazione invitata e persino 2 o 3 persone di Bussoleno tra cui Angela Pangia, presidente AC e consorte.

L'unica dimenticanza riscontrata è stata non invitare all'incontro il Con.I.S.A. e il Comune, con i quali da tempo si è avviato un proficuo lavoro di collaborazione sulle tematiche dei bisogni sociali e dell'assistenza alle fasce più deboli. Questi, informati nei giorni successivi all'incontro, hanno comunque espresso apprezzamenti per l'iniziativa.

L'intervento di don Chiampo ha offerto alcuni spunti di riflessione, utili perché molto vicini alla nostra realtà.

Tra questi si sottolineano:

- L'importanza dei professionisti affiancanti le associazioni quali avvocati, medici, personale nel campo dell'educazione, ecc...
- La necessità di affiancare ai volontari "di mano e di cuore" dei volontari "di mente" cioè organizzatori e coordinatori delle attività di volontariato.
- Le povertà di oggi sono povertà complesse soprattutto perché non si limitano all'ambito economico.

Si riportano i lavori e le considerazioni fatte nei vari gruppi di lavoro:

TAVOLO 1

Partecipanti: Anna Costanzo, Giovanna e Giovanni, Valeria Izzicupo, Luigi Favro, Giovanni Leschiera, Celestina Soave, Suor Annamaria

Punti trattati:

- ❖ L'Avulss necessita di una macchina attrezzata che permetta di gestire e trasportare persone disabili (è stato chiesto sostegno al Fondo Don Piardi)
- ❖ Anna Ibba ha raccontato di essere ormai poche a lavorare
- ❖ Fondo Don Piardi ha bisogno di persone per la raccolta fondi
- ❖ Coinvolgere di più le famiglie perché i bambini non hanno nessuna impostazione

Si chiede di tenere aperto sempre l'oratorio per tutte le associazioni, dal doposcuola (che può diventare luogo di incontro per le mamme e favorire il processo di interazione /integrazione delle mamme stesse molto spesso extracomunitarie e poco partecipi della realtà di Susa) al catechismo ecc..

- ❖ Comunicare tra associazioni le varie iniziative intraprese al fine di potersi aiutare
- ❖ Fare incontri tra associazioni e enti (del lavoro per esempio) per poter creare occasioni di lavoro

Giovanni Ali chiede di entrare a far parte del gruppo dei Sempre Verde

Il gruppo inoltre sottolinea l'utilità di questi incontri che permettono ad ognuno di venire a conoscenza di realtà vicine ma sconosciute.

TAVOLO 2

Partecipanti: Rosa, Elisa Girardo, Giuseppe Iannitelli, Bellicardi Germano, Aurora Piccioni, Pierfrancesco Sacco

- ❖ Elisa (centro d'ascolto): Ricevimento delle persone bisognose di qualsiasi cosa (Lavoro, materiale abbigliamento, pasto giornaliero, pacco viveri)

- ❖ Suor Ramona (fraternità del “Mandorlo”): Comunità mamma/bambino; accoglienza di mamme e bambini di qualsiasi religione e/o provenienza. Accoglienza “guidata” (su richiesta del tribunale) e creazione di un progetto personalizzato per recuperare la genitorialità. Accoglienza di donne extracomunitarie in stato interessante per poterle aiutare ad inserirsi in Italia.
- ❖ Aurora (consiglio pastorale): sottolinea l’importanza di organizzare riunioni per capire quali bisogni ci siano sul territorio e quali realtà associative possano occuparsene.
- ❖ Germano (consiglio pastorale) sostiene la necessità di consigliare i parroci sull’organizzazione delle giornate/eventi sul territorio di Susa e comuni limitrofi, in ambiti differenti (catechismo, incontri, celebrazioni)
- ❖ Pierfrancesco: Caritas di Susa. Raccolta di offerte per il giorno dei Santi, raccolta offerte per la preparazione dell’ulivo, raccolta fondi nei giorni di Pasqua. Collabora con la “Valsusa”, scrive articoli su associazioni/gruppi di volontariato per farli conoscere al pubblico.
- ❖ Giuseppe (Gruppo Battesimi al fine di riavvicinare le famiglie alla chiesa. Tale gruppo è rivolto anche ai genitori non coniugati in chiesa).

TAVOLO 3

Partecipanti: Maurilio, Giuseppina Goffrei, Michele Pellissero, Talacchini Maria, Pacchiotti Federica, Taccoli Roberta, Sabato Antonietta

Punti trattati:

- ❖ Importanza di un’organizzazione strutturata che necessita di figure professionali o professioniste: anche la chiesa deve investire in questo campo.
- ❖ Si sottolinea il possibile coinvolgimento nelle parrocchie dei ragazzi che svolgono servizio civile: questi potrebbero esser contattati tramite il comune ed inseriti in alcuni contesti parrocchiali.
- ❖ Dal gruppo del laboratorio Caritas si evidenzia la difficoltà nella vendita dei prodotti, anche resa difficoltosa dalla presenza contemporanea di più mercatini. Forse il prodotto dovrebbe essere un po’ rivisto con creatività e la vendita avere qualcosa di originale. I prodotti del laboratorio potrebbero esser venduti anche in occasione dei mercatini di natale ecc..
- ❖ Punti di forza: i volontari e il volontariato
- ❖ Punti di debolezza: la mancanza di soldi,
- ❖ Difficoltà di coinvolgere i ragazzi perchè fragili, molto legati ai social e poco interattivi verso il mondo esterno. Le associazioni dovrebbero collaborare e fare rete tra loro in modo da non disperdere il poco volontariato.

TAVOLO 4

Partecipanti: Maya, Pina Roagna, Cecilia Sapuppo, Giovanna, Luciana Ferzero, Cammarota Maria Rosaria, Rosa Marcellino.

- ❖ L'associazione Croce Rossa ha molti giovani che si impegnano. Come riescono a farli partecipi del volontariato?
- ❖ Chiedere al fondo di poter pagare la professionalità di una persona al fine di far svolgere un lavoro.
- ❖ Il discorso si è concentrato sul bisogno delle famiglie che prendono il pacco e chiedono sussidi. Il contatto tra Croce Rossa e Conisa è già esistente: ci vorrebbe una persona che sia in grado di coordinare i servizi tra Caritas parrocchiale e Conisa.
- ❖ Relativamente al ritiro del cibo da Lidl e Eurospin, si sottolinea che a S Evasio vengono circa 10/ 12 persone, prevalentemente di origine marocchine a prendere i prodotti.

TAVOLO 5

Partecipanti: Izzicupo Cristina, Bianco Dolino Marina, Suor Nella , Elena Jacobone, Elisabetta Grifo, Elisabetta Gasparini, Don Ettore

La presentazione tra i vari gruppi del tavolo è stata molto importante in quanto ha permesso di conoscere i diversi ruoli che ognuno svolge in parrocchia: obiettivo è quello di unire le forze

Partecipanti:

- ❖ Suor Nella: Vicinanza verso gli anziani e gli ammalati. Sta facendo un "lavoro" di conoscenza, capire i bisogni. Comincia con un rapporto di amicizia. Porte eucaristica a chi lo desidera visita anche nelle case di riposo.
- ❖ Grifo Elisabetta: Aiuta tavola amica e visita alcuni anziani
- ❖ Marina: Caritas raccolta distribuzione indumenti. Rileva che è necessario creare rete per offrire al meglio il servizio. Al momento le persone che chiedono di più abbigliamento sono i marocchini e lo fanno con "pretesa"
- ❖ Elena: Fondo Don Piardi aiuta le associazioni a promuovere la cultura del dono. Fanno da intermediari esempi: Mandorlo, Caritas, Avulss, Oratorio, Vigili del fuoco. Progetti rivolti alla comunità, non solo strettamente legati alla chiesa, alla parrocchia e sicuramente legati ad un "campanile"
- ❖ Cristina: Oratorio, catechista, i fiori del mandorlo

Punti trattati:

- ❖ A tutti è piaciuto l'intervento di Don Chiampo perché si capisce che ciò che racconta lo ha vissuto e lo vive. Ha colpito il fatto che prima dobbiamo metterci in discussione noi.

- ❖ Discorso del consumismo → Suor Nella fa rilevare che per qualcuno è più importante lo smalto del pane ma anche se ci sembra sbagliato non lo è perché le persone vogliono essere “come gli altri” non vogliono essere etichettati poveri.
- ❖ Momenti di aggregazione tra i vari gruppi come oggi e parlare, raccontare agli altri
- ❖ Veicolare agli altri, soprattutto se sono persone che non fanno volontariato le varie attività che già ci sono in modo da coinvolgere il più possibile.
- ❖ E' emersa la mancanza di un luogo non solo di aggregazione ma per lo stoccaggio e la gestione degli abiti e della distribuzione. Si riporta l'esempio di Erba in cui è presente un luogo aperto che chiunque possa utilizzare per la distribuzione di abiti e attrezzature.

TAVOLO 6

Partecipanti: Anna Chianello, Ligas Alessandro, Marisa Giansante, Suor Lucia, Don Hervè

Punti trattati:

- ❖ Valore educativo del NO
- ❖ La famiglia è la base
- ❖ Chi chiede è già un povero
- ❖ Povertà di valori/educativo (lavorare su questo)
- ❖ Fare vedere la bellezza del volontariato agli altri
- ❖ Giornata di promozione del volontariato
- ❖ Impariamo dalla croce rossa

CAMBIAMO NOI PER CAMBIARE IL MONDO

- ❖ Il gruppo riflette sull'iniziativa promossa da alcuni supermercati quali Lidl ed Eurospin che donano alla parrocchia prodotti freschi (frutta e verdura) e pane invenduti. Questi vengono trasportati lunedì e venerdì a Sant' Evasio senza però un mezzo di trasporto adatto. Quindi si chiede al Fondo dGP la possibilità di comprare un mezzo.
- ❖ Deve esserci una maggiore collaborazione tra preti e laici che devono mostrarsi più presenti, propositivi e attivi
- ❖ La giornata non deve essere un evento unico ma da ripetere (1 all' anno) in quanto è necessario scambiarsi le idee.

TAVOLO 7

Partecipanti: Taccoli Mariangela, Marisa Cirrincione, Marisa Favro, Pinuccia, Mirelle Gagui Guglielmetto e Nello Favro,

Punti trattati:

- ❖ Mirella (Tavola Amica e salviamo il cibo): Tutti i giorni 1/2 persone mensa ospedale e scuole si divide il cibo per 4 famiglie Croce Rossa trasporto. Progetto della scuola ITIS
 - ❖ Pinuccia (Caritas, laboratorio mercatini) pacco viveri, Tavola Amica e Centro d'ascolto (Piazzetta Rana) Le persone ricevono buono mensile per prendere i pacchi. Prima c'è un colloquio conoscitivo. C'è un fascicolo per ogni persona. Ci sono alimenti della Gea (ex CEE) che devono essere registrati e scaricati. Il resto dei viveri (ceste caritas). Cercano lavoro, mobili, momento di sfogo.
 - ❖ Nello: Tavola amica Fact Totum
 - ❖ Mariangela: Consiglio pastorale, catechista II elementare con i genitori per 5 incontri annuali. Anello debole crescere insieme ai genitori. Si fa solo per un anno. È propedeutico al catechismo. Fondo Don Piardi, 22 soci fondatori l'obiettivo è diffondere la cultura del dono, attraverso progetti: Adozione caritas a Km 0, Avulss furgone, pompieri volontari, Street food, vestiti 2000. Ha raccolto circa 100 persone che danno volontariamente una cifra mensile. Il don può attingere in qualsiasi momento per problemi economici
 - ❖ Marisa: consiglio pastorale
 - ❖ Marisa: caritas, con Sara Grisa centro d'ascolto vanno anche nelle famiglie.
- Ottimo l'intervento di don Chiampo che ha avuto modo di parlare da teologo, sociologo, psicologo e conoscitore di esperienza. Ci ha detto quello che abbiamo bisogno di sentirci dire. Diretto e concreto
- ❖ 5/10 persone vanno a Tavola Amica.
 - ❖ Caritas manca furgone per caricare cibo alla Lidl
 - ❖ Fondo: difficoltà per progetto caritas: non ci sono presenze per raccogliere soldi nella scatola
 - ❖ Maggiore sinergia tra preti e laici che dovrebbero esser più attivi (ad esempio nella lettura degli avvisi della settimana)
 - ❖ Acquisto Doblo o Furgone per l'Avulss

Data la positività dell'incontro dovrebbero essercene ALTRI DURANTE L'ANNO.

Alla luce di tutte le idee e le opinioni emerse, è necessario che la Commissione Famiglia Solidale si ritrovi e riordini le idee in modo da concretizzare le proposte, frutto proprio dell'incontro, e che vengano esposte al consiglio nella riunione di gennaio.

Domenica 18 novembre, “Giornata mondiale del povero”: **ULTIMI DETTAGLI:** Marisa, coordinatrice della giornata, si preoccuperà di ricontattare la casa di riposo San Giacomo per confermare la nostra presenza e concordare gli ultimi dettagli. Domenica 18 novembre, alle ore 14.30, ci si ritroverà nel parcheggio adiacente la casa per poi entrare nella struttura con l'intenzione di trascorrere in allegria il pomeriggio, con gli ospiti della stessa, grazie ai canti e balli preparati dal Coretto che al sabato anima la liturgia a s.Evasio. Dato che non tutti gli ospiti della casa potranno scendere nel salone, parte del consiglio potrà salire, accompagnato dagli animatori della casa di riposo, nei vari piani per avere un contatto personale con i pazienti, portando un sorriso e due chiacchiere anche a chi è allettato. I membri del consiglio che lo desiderano potranno portare qualche dolcetto, anche se la struttura ha già previsto di offrire a tutti la merenda. I bambini della quarta elementare, sapendo dell'incontro, hanno espresso il desiderio di portare un po' di colore attraverso la realizzazione di “quadri con fiori” che verranno donati per essere affissi alle pareti.

Rinnovo del consiglio interparrocchiale: proposte dalla commissione “Comunicazione”: La commissione ha cominciato a lavorare e dà alcune indicazioni:

- si tratterà di un consiglio di tipo elettivo,
- si propongono le date di:
domenica 17 marzo per le indicazioni dei nomi (I fase);
domenica 7 aprile: votazioni con una rosa di almeno 30 candidati (II fase).
- Il consiglio dovrà essere composto da:
 1. almeno 2 persone di Mompantero
 2. almeno 5 giovani dai 18 a 30 anni: indipendentemente dal numero di voti, i primi 5 della lista saranno eletti.
 3. almeno 2 giovani dell'attuale consiglio dovranno rimanere anche nel prossimo.
- Anche i gruppi/associazioni che operano in ambito parrocchiale saranno chiamati ad indicare un nome da inserire nella lista dei candidati.
- Il 30% del nuovo consiglio dovrà essere composto da consiglieri che hanno già vissuto tale esperienza per un triennio.
- il nuovo consiglio e quello uscente dovranno co-partecipare alle riunioni di maggio e giugno e, a fine giugno, verrà organizzato un momento conviviale per salutare chi lascia e augurare buon lavoro a chi inizia.

Si sottolinea che alle elezioni del 2016 solo 151 persone della comunità hanno risposto alla prima votazione, quindi ci si interroga: cosa fare per invitare tutti i parrocchiani a partecipare alle votazioni? E' possibile arrivare a tutti e non solo con le comunicazioni in chiesa al termine delle celebrazioni?

Si propone:

- Di chiedere ai fiduciari di portare a casa il foglio dell'elezione (come per gli auguri di Natale/Pasqua)
- di inserire negli avvisi a fine messa la dicitura "il consiglio invita..." o "io sono nel consiglio... e tu?"

Si propone di scrivere delle frasi che raccontino cos'è il consiglio e cosa fa ma soprattutto far sapere che esiste un consiglio e affiggerle nelle domeniche precedenti la votazione, in vari punti di Susa.

Presentazione del nuovo volantino "Adozione della Caritas a km.0" a cura del Fondo d.G.P.Piardi;

Maria Angela presenta il nuovo volantino che da domenica 18 ottobre verrà messo sui banchi nella parrocchia coinvolta nella raccolta e che intende rilanciare il progetto di adozione della Caritas a km 0 (anche se ai più è già noto) puntualizzando le motivazioni di tale scelta comunitaria. Tale progetto è la bella risposta delle nostre parrocchie che intendono occuparsi della povertà del proprio territorio... e il consiglio, che con il Fondo aveva ideato e lanciato il progetto, deve metterci il proprio volto: sia per darne comunicazione durante gli avvisi (meglio se fosse sempre un laico) sia per essere presente, ogni volta, vicino alla cassetta della raccolta.

Il consiglio termina alle ore 23.